

## **INTERVISTA A DON ROBERTO (15/02/2004)**

### **Come eri da ragazzo?**

Da ragazzo ero sportivo, giocavo a pallacanestro ed andavo in montagna. Mi piaceva andare in bicicletta a scuola. I miei nonni possedevano animali ed io li aiutavo a portare le mucche al pascolo. Sono il secondo di quattro figli: tre fratelli ed una sorella. Ero molto timido.

### **Quali erano i tuoi progetti e i tuoi desideri prima che Gesù ti chiamasse al Sacerdozio?**

Da bambino, quando frequentavo le elementari, desideravo fare il contadino o lo spazzino. Poi, alle medie, osservando più volte le case su palafitte (sfogliando l'enciclopedia "conoscere"), maturai il sogno di andare nei Paesi poveri per fare il missionario, magari in Africa.

### **La voce di Gesù che ti chiedeva di farti "pescatore di uomini" è stata forte e decisa oppure Gesù ha dovuto bisbigliartelo più volte per prepararti a capire meglio?**

Gesù mi ha chiamato più volte a seguirlo. La prima chiamata è avvenuta a 11 anni, proprio sfogliando "conoscere", ma il coraggio di dire "sì" al Signore, l'ho trovato solo 10 anni dopo. Ricordo che era maggio. A settembre (a 21 anni) entrai in seminario.

### **Quale è stata la prima cosa che hai fatto quando hai capito di essere stato chiamato?**

Ho esitato a rispondere, perché non mi sentivo abbastanza buono per seguire Gesù. Dicevo a Gesù di essere troppo timido, di non saper parlare con gli altri... lo invitavo a guardarsi attorno per fare altre scelte.

### **Quanti anni di studio occorrono per diventare sacerdote? Quali gioie e quali sacrifici ha comportato per te questo cammino?**

Per diventare sacerdote occorrono 7 anni di seminario. Dove ero io eravamo in 40. La vita insieme era bella. Non era sempre facile però seguire gli ordini, studiare molto e con perseveranza.

### **Hai fatto fatica a lasciare la tua famiglia? I tuoi familiari come hanno accolto la tua decisione di farti sacerdote?**

Il più faticoso è stato il primo anno a Brescia (poi ho frequentato a Muggiò). Allontanarmi dai fratelli e dagli amici mi ha dato una sensazione di perdere il senso di crescere assieme. I miei genitori all'inizio hanno preso male la mia scelta. Terminati gli studi di ragioneria, avevo già trovato lavoro. Quindi quando ho detto che volevo entrare in seminario, a loro che immaginavano per me un futuro diverso, hanno avuto un rifiuto per la mia scelta, tanto che dovevo prepararmi la borsa da solo per partire alla nuova missione. Poi, verso la fine, hanno cambiato idea.

### **Chi, tra le persone che avevi accanto, ha creduto di più alla tua vocazione e ti ha aiutato a realizzarla?**

Mi hanno aiutato a realizzare la mia vocazione gli amici dell'oratorio e due vicari nel periodo di seminario.

### **Quali figure di sacerdote ti hanno aiutato e attirato come modello?**

Questi due vicari sono stati per me aiuto e modello. Don Diego, il primo che ho visto con i capelli lunghi, è sempre stato vicino ai giovani. Ora è responsabile dei ragazzi che vogliono smettere di drogarsi. Ci faceva fare volontariato: campi di lavoro missionari. Lo ricordo come un prete molto

generoso, dalla casa sempre aperta. Don Renato mi ha insegnato ad amare la montagna. Lo ricordo molto bravo accanto ai ragazzi delle medie e delle superiori.

**Quali sentimenti ha suscitato in te il Sacramento dell'Ordine nel momento in cui lo ricevevi? Con quali gesti è stato compiuto questo Sacramento?**

Riguardo al sacramento dell'Ordine, il primo gesto importante, per invocare i Santi, è stare disteso per terra su un tappeto a pancia in giù, mentre gli altri stanno in ginocchio. Cantando si chiede che tutti i Santi vengano in aiuto a questo nuovo sacerdote, il quale, terminata l'invocazione, si mette in ginocchio a mani giunte, a questo punto il Vescovo impone su di lui le mani per invocare la discesa dello Spirito Santo e dopo di lui anche tutti gli altri preti presenti. Il secondo gesto importante è il segno della croce sulle mani con il crisma, perché da quel momento quelle mani consacreranno il pane ed il vino.

**Come ricordi la tua prima santa Messa, la tua prima omelia, la prima volta in cui hai distribuito l'Eucarestia?**

Distribuivo l'Eucarestia già in seminario per aiutare i sacerdoti. Mi ha sempre commosso ed anche oggi mi commuovo nel vedere con quale fede alcune persone ricevono la Comunione. Le prime volte avevo paura ad usare il messale perché non l'avevo mai usato prima. La prima messa ricordo che ero frastornato dagli auguri. Il lunedì successivo ricordo invece una predica allegra ai ragazzi.

**Gesù ti ha chiesto di farti sacerdote. Ora che sei sacerdote, cosa ti chiede ancora Gesù?**

Ora che sono sacerdote... forse potrei andare in Missione o lavorare nelle mense per i poveri.

**Cosa pensi di noi ragazzi del ventunesimo secolo?**

Mi piace osservarli e mi chiedo se capiscano quanto mi stanno a cuore.